

Sarà un'occasione per ricordare il grande sociologo Francesco Maria Battisti

“Poesia in libertà” ritorna a Toffia

Anche quest'estate torna nell'antico borgo di Toffia (Rieti), nell'ambito della manifestazione “Riviviamo il centro storico” organizzata dal comune della cittadina sabina, torna, dal 13 al 17 agosto 2008, la mostra itinerante “Poesia in libertà” ideata da Paolina Carli: i versi, accolti dai muri delle case dei rioni Rocca e Cancelli, riecheggiano attraverso la lettura in vicoli, piazze e piazzette, animate anche da musica, pitture, rappresentazioni teatrali, cinema e giochi. Le cantine si trasformano in botteghe e laboratori e nelle strade si possono gustare

prodotti semplici e genuini. “Poesia in libertà” sarà inaugurata il 13 agosto. Il giorno seguente, alle ore 17,30, nella Sala Consiliare, in via di Porta Maggiore, si terrà “Poeti a confronto”, tavola rotonda condotta da Paolina Carli, cui parteciperanno Alberto Canfora, Alessandra Ferrari, Tania Belli, Marco Roncaccia, Maria Di Blasio Ricci e Oliviero Widmer Valbonesi. Il giorno di Ferragosto alla 17,30, sempre nella Sala Consiliare, Filippo Agostini e Olivia Mezzanotte presenteranno l'auto-

logia poetica relativa alla IV edizione della mostra itinerante di poesia. Sabato 16, alle ore 17,30, nella Sala Consiliare Vincenzo Belcastro presenterà il libro “Eugenio Battisti - Arte, teatro, società. L'azione scenica e la cinepresa” a cura di Francesco Maria Battisti e Giuseppe Saccaro del Buffa, Vecchiarelli Editore, Manziana (Roma), 2008. Interverrà la curatrice. Domenica 17 agosto alle 17,30 la Sala Consiliare ospiterà un momento di profonda riflessione per ricordare uno dei principali

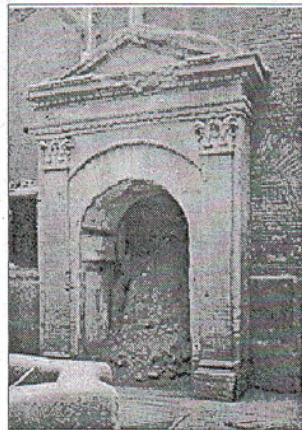
sostenitori e ideatori della manifestazione di Toffia, la cui presenza è più viva che mai nel cuore di tutti i partecipanti: Tania Belli presenterà “Una poesia per Francesco”. La mente di amici e poeti andrà con affetto e nostalgia Francesco Maria Battisti, professore universitario, sociologo di fama internazionale, scrittore, ma soprattutto un Uomo di altissima levatura morale, recentemente scomparso. Seguiranno “Musica e Poesia” a cura di Alberto Canfora e la proiezione di foto di Alfio Di Bella. Durante la manifestazione sarà

inoltre disponibile “L'ulivo del poeta”, dove ognuno potrà apporre le proprie poesie o quelle dei suoi autori preferiti. Saranno improvvisate “Lecture di poesia contemporanea”. Ogni sera, dopo cena, è previsto anche uno spazio per “Pesca una poesia”. Per ulteriori informazioni, si può inviare una e-mail a paolina.carli@libero.it oppure collegarsi ai siti www.paolina.carli.it www.poesiainliberta.splinder.com o telefonare ai numeri 06 4461001, 0765 326258, 340 6666283.

Cinzia Dal Maso

Tra il 1865 e il 1866 veniva scoperto uno degli edifici più importanti per la topografia e la storia dell'antico Trastevere. Risale all'età imperiale ed è situato all'angolo tra via di Montefiore e via della VII Coorte, dove si trova l'ingresso attuale: è l'Excubitorium, o corpo di guardia, della VII coorte dei vigili del fuoco, il corpo armato istituito da Augusto nel 6 d.C. con il compito di estinguere e di prevenire gli incendi e di salvaguardare la pubblica sicurezza, specie di notte. Ognuna delle sette coorti di vigili era preposta a due delle quattordici regioni in cui Roma era stata divisa dalla riforma augustea. Ogni coorte, a sua volta, aveva sul suo territorio una caserma (statio), da cui dipendeva un corpo di guardia.

Sull'eccezionale ritrovamento l'allora Ministro dei Lavori Pubblici presentò subito una relazione a Pio IX, chiedendo la possibilità di continuare le ricerche e auspicando “la conservazione del monumento”. Gli scavi, completati in epoca di poco successiva, rivelarono subito l'enorme valore documentario delle strutture, sia per la disposizione degli ambienti che per l'alto numero di graffiti delle pareti, nei quali la VII Coorte era nominata per ben venti volte. L'area, purtroppo, venne abbandonata a se stessa e alle ingiurie del tempo, lasciando che le pitture di cui erano ricoperte le pareti andassero in rovina, insieme con la pavimentazione musiva. Una razionale sistemazione del monumento è avvenuta a un secolo esatto dal rinvenimento, nel 1966. Oggi è visitabile su richiesta, con accesso al n. 9 di via della VII Coorte, dove la porta è sormontata dallo stemma di Pio IX. Una scala moderna porta al livello antico, a 8 metri di profondità rispetto al moderno piano stradale. Fin dai primi scavi fu chiaro che l'Excubitorium si era impiantato verso la fine del I secolo d.C. in un edificio originariamente privato. Il primo ambiente che si incontra è una vasta aula con al centro una vasca esagonale e



L'Excubitorium della VII Coorte dell'antica Roma era a Trastevere

Il corpo di guardia dei vigili del fuoco

lati concavi, di fronte alla quale, nella parete meridionale, si apre una grande porta ad arco in mattoni sormontata da un timpano e in origine (foto a destra) fiancheggiata da due paraste con basi e capitelli corinzi, oggi non più visibili. Attraverso la porta si accede al Larario, il sacello dedicato al nume tutelare dei vigili, il Genio Excubitorum. Poco resta della decorazione pittorica delle pareti. Si vedono solo, alla sommità dei lati brevi, pannelli delimitati da fasce rosse con al centro un motivo a colonne e architravi che inquadrano esili figure su fondo bianco. Nel corso della seconda Guerra Mondiale è andato perso anche il pavimento dell'aula centrale con

un mosaico a tessere bianche e nere documentato da disegni e foto, dove si vedevano, sul lato settentrionale, due tritoni, uno dei quali aveva nella destra un tridente e nella sinistra una torcia spenta, simbolo del fuoco domato. L'altro tritone, invece, reggeva una fiaccola accesa e indicava il mare, ossia l'acqua con cui si spengono gli incendi. Ci dovevano essere anche altri mostri marini, oltre a un caprone, un cavallo e un serpente. Intorno all'aula si aprivano altri ambienti, probabilmente le stanze dei vigili, alcuni dei quali conservavano le loro pitture di IV stile pompeiano con portichetti e tempietti o con animali marini, genietti,

uccelli e vegetazione. Rimane, fortunatamente, l'affresco del sottarco della porta che si apre quasi di fronte a quella del Larario, in cui si riconoscono un erote e cavalli marini. Uno degli ambienti, con pavimento in cocciopesto e un chiostro al centro, doveva essere una bagno. Un vano con pavimento in opera spicata - con i mattoni disposti a spina di pesce - era utilizzato come magazzino: infatti vi è ancora interrato uno di quei dolii che nel mondo romano si utilizzavano per conservare legumi, grano, olio o vino. Dubbia rimane invece la funzione di due ambienti contigui e comunicanti tra loro, anche essi pavimentati in opera spicata, sovrapposta però a una

originaria pavimentazione musiva a piccole tessere bianche. Tra i graffiti che coprivano le pareti del grande atrio torna spesso l'indicazione di sebaciarie e di milites sebaciarum, con riferimento al termine latino “sebum”, ossia sego, il materiale con cui erano fabbricate le fiaccole. I sebaciarum, quindi, dovevano essere soldati destinati a turni di guardia e di perlustrazione notturna con torce di sego. I quasi cento graffiti, spesso datati e trascritti subito dopo la loro scoperta, appartengono agli anni tra il 215 e il 245 d.C. e fanno pensare che i sebaciarum siano stati utilizzati anche per l'illuminazione notturna delle terme, voluta dall'imperatore

Caracalla. Da queste scritte tracciate dagli stessi vigili sulle pareti si sono ricavate molte informazioni sulla loro organizzazione e sulla vita in caserma. Ci sono saluti agli imperatori e ringraziamenti agli dei, ma anche nomi e gradi dei vigili.

Nel corso degli scavi furono rinvenuti anche molti ex-voto in terracotta “tutti uguali”, costituiti da un busto femminile “con capo velato e mitra”.

Tra le scoperte più notevoli, un busto dell'imperatore Alessandro Severo, oggi conservato in Vaticano. A breve distanza dall'Excubitorium, si trovò una fiaccola in bronzo composta da quattro parti scomponibili e termiante in alto con un contenitore per l'olio a forma di fiamma, che fu acquistata dal Municipio e ora è nelle collezioni dell'Antiquarium Comunale.

Ad agosto e settembre sarà possibile visitare l'Excubitorium nell'ambito della manifestazione “Musei d'estate. Quando l'arte diventa spettacolo” - promossa dall'Assessorato capitolino alle Politiche Culturali in collaborazione con Zetema Progetto Cultura.

Per informazioni rivolgersi al Contact Center 060608 (tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 22,30 e www.060608.it) o visitare il sito www.museincomuneroma.it. Dell'argomento si parlerà nel corso dell'intervista possibile di “Questa è Roma!”, la trasmissione ideata e condotta da Maria Pia Partisani, in onda ogni domenica dalle 9,30 alle 10,30 su Nuova Spazio Radio (88,150 Mhz): un'ora dedicata agli episodi più curiosi e sconosciuti della storia della Capitale, durante la quale la professoressa Partisani illustra gli aspetti genuini del suo folklore, gli aneddoti e la grandezza del mondo antico.

Pagina a cura di Antonio Venditti www.specchioromano.it

Con i “Musei d'estate” l'arte diventa spettacolo

Visite guidate ad alcuni degli angoli più suggestivi della Capitale

A Roma l'archeologia non va in ferie, anzi presenta un calendario ricco di offerte, a cominciare da quelle della manifestazione “Musei d'estate. Quando l'arte diventa spettacolo” - promossa dall'Assessorato capitolino alle Politiche Culturali in collaborazione con Zetema Progetto Cultura - che fino a settembre propone una serie di visite guidate ad alcuni degli angoli più belli e più segreti della Capitale.

Il programma della cooperativa Res antiquae si chiama “La Porta della Roma sotterranea” e prevede visite guidate dalle 20 alle

23 secondo un calendario a rotazione, durante le quali saranno letti brani letterari e poetici di autori antichi.

L'8 e il 29 agosto si scenderà nelle viscere di Trastevere per conoscere un'antica caserma di vigili del fuoco, l'Excubitorium della VII coorte dei Vigili (via della Settima Coorte, 9). Il 9 agosto toccherà allo Stadio di Domiziano, Piazza di Tor Sanguinea 13 e il 5 settembre all'Insula di San Paolo alla Regola, Via di San Paolo alla Regola, 16. La prenotazione è obbligatoria (tel/fax 06 87905747; 347

8249859; info@resantiquae.it). Biglietto d'ingresso e visita guidata costano 7 euro.

Le associazioni culturali Sotterranei di Roma, Sinopie e The Grand Tour organizzano “Sere d'estate nei sotterranei di Roma”, visite guidate serali nel centro di Roma per addentrarsi, accompagnati da guide esperte, in alcuni dei più affascinanti sotterranei della città. Il 9 e il 30 agosto si potrà ammirare l'Insula di San Paolo alla Regola, il 16 agosto l'Excubitorium della VII coorte, il 23 agosto l'Auditorium di Mecenate (Largo Leopardi, 2), mentre il 6 settembre si potrà

scegliere tra lo Stadio di Domiziano e l'Ipogeo al n. 4 di via Livenza.

Orari: dalle ore 20,00 alle ore 23,00, eccetto l'Ipogeo di via Livenza (20,00 - 22,00). Non è necessaria la prenotazione. Costo del biglietto d'ingresso e della visita guidata: 5 euro a persona. Stessi orari per le “Visite guidate a tema” dell'Associazione Artabile: all'Auditorium di Mecenate (6 agosto, 7 settembre) per parlare del viaggio attraverso le forme dello spettacolo musicale a Roma con dimostrazioni sonore; all'Insula di San Paolo alla

Regola (22 agosto) per ricordare la vita quotidiana nell'antica Roma. Attraverso la descrizione della decorazione pittorica e musiva dell'Ipogeo di via Livenza (17 agosto) si analizza il passaggio dall'epoca pagana all'era cristiana; allo Stadio di Domiziano (24 agosto) si affronterà il tema dello sport nell'antica Roma.

Prenotazione obbligatoria (tel. 06 4391597; 339 1998481; 349 7820922 artabile@libero.it). Biglietto d'ingresso + visita guidata: 5 euro. Fino all'11 settembre, tutti i mercoledì (alle 21,00 e alle 22,00) i Mercati di Traiano e

tutti i giovedì (alle 21,00 e alle 22,00) il Museo dell'Arco Pacis apriranno per visite didattiche speciali.

Prenotazione consigliata al numero 060608 (ore 9,00 - 22,30). Biglietto d'ingresso e visita guidata: 7 euro.

Per informazioni dettagliate sul programma, rivolgersi al Contact Center 060608 (tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 22,30 e www.060608.it) o visitare il sito www.museincomuneroma.it.

Annalisa Venditti